



## ESPERIENZA DI INIZIAZIONE CRISTIANA PER FANCIULLI E RAGAZZI



### **1. Motivi per i quali si è avvertita l'esigenza di introdurre cambiamenti rispetto alle modalità della tradizionale catechesi di IC**

Dall'analisi dei verbali del Consiglio Pastorale Parrocchiale della nostra parrocchia, negli ultimi dodici anni, possono essere rilevate interessanti note sul progetto di IC nella nostra comunità. Risalta innanzitutto il notevole spazio che il Consiglio ha dato al tema della Catechesi in generale e al tema dell'iniziazione Cristiana in particolare.

In un momento di verifica pastorale, fatta dal CPP nel giugno del 1994, si è sottolineata la necessità di: *“Cambiare l'impostazione della Catechesi per i ragazzi, inserendo contatti pratici con la vita parrocchiale”*.

Questo ha portato un po' alla volta a introdurre nella tradizionale catechesi di IC iniziative di ricerca fatte dai ragazzi sulla esperienza di fede nella nostra comunità, che hanno aiutato i piccoli a crescere nella loro stessa vita di fede.

Le catechiste sono state invitate a fare una catechesi a partire dall'esperienza di vita dei ragazzi, superando un tipo di catechesi che era ancora troppo scolastica.

Dal 1996 si è iniziato a coinvolgere accanto alle catechiste anche i genitori come animatori partecipi e attivi nella formazione cristiana dei ragazzi. Anche per rispondere alle difficoltà incontrate dalle catechiste, a cui sembrava che le famiglie a volte tendessero a parcheggiare i figli nel tempo della catechesi e delle sue iniziative.

Dal 1998 si è iniziato a programmare in modo articolato durante l'anno liturgico la partecipazione dei vari gruppi di catechesi alla celebrazione festiva della domenica con animazioni desunte dal cammino del catecumenato degli adulti: *iscrizione del nome, consegna della croce, consegna del Credo, consegna del Padre Nostro*, e a volte, con i più grandi, anche il rito dell'*effeta*; o a celebrazioni desunte dal tempo liturgico, in avvento: *celebrazioni in attesa del Natale, costruzione del presepe*; in quaresima: *Via Crucis animata dai ragazzi*, nel mese di maggio: *rosario con le famiglie*.

Nel 1999 si è analizzata nel CPP la nota pastorale del Consiglio Episcopale Permanente sugli Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni; ed è stata presa in considerazione l'esigenza di un rinnovamento della catechesi di iniziazione cristiana dei fanciulli anche nella nostra comunità, in quanto era emersa una prima richiesta del battesimo da parte di una ragazza di 8 anni del paese; e si era programmato di avviare in parrocchia, con un gruppo di ragazzi disponibili, il suo accompagnamento nell'IC secondo il progetto della nota stessa; progetto che poi però non si è potuto attuare per la non disponibilità della famiglia della ragazza (verrà battezzata nel 2002 a Pietralba senza alcuna preparazione).

Nel 2001 sono state prese in considerazione le indicazioni che l'Arcivescovo di Trento aveva elaborato dopo l'incontro di Folgaria. Il parroco ha illustrato alcune soluzioni adottate da parrocchie trentine per l'educazione alla fede cristiana, sottolineando che sono i genitori i veri responsabili dell'educazione cristiana dei propri figli. Sulla base delle riflessioni del parroco, il CPP ha dato avvio a un nuovo progetto di formazione cristiana dei ragazzi, desunta dal programma di formazione della Azione Cattolica Ragazzi. I gruppi di catechesi non vengono più organizzati per classi scolastiche ma per fasce di età, 7-8 anni, 9-12 anni, e vengono utilizzati i sussidi dell'ACR. È aumentato di conseguenza il numero dei genitori che si sono messi a disposizione come animatori del progetto educativo, e la figura della catechista tradizionale, che fa la lezione di catechesi con libri e quaderni, è cambiata. L'attività educativa degli animatori della catechesi parte dall'esperienza di vita dei ragazzi; il libro, a cui si fa riferimento, è il libro della Parola di Dio; e i catechisti si preparano utilizzando il sussidio dell'ACR e i Catechismi della CEI.

In concomitanza con la scuola di Formazione per operatori parrocchiali, organizzata dal Decanato di Fiemme negli anni 2001/2 e 2002/3, matura anche nei responsabili del gruppo della Catechesi il desiderio di un coordinamento con le altre parrocchie per la programmazione della catechesi di IC.

Nel 2003 si è concretizzata un'idea che è maturata un po' alla volta nelle parrocchie della Bassa Valle di Fiemme, - sull'esperienza della collaborazione tra i parroci di Castello, Molina, Capriana e Valfloriana, che dal 1994 collaboravano nella celebrazione comunitaria della Penitenza in Avvento e in Quaresima e nella organizzazione dei 5 Incontri di Catechesi interparrocchiali proposti dalla diocesi, - l'idea di attivare anche una rete di collaborazione pastorale. Il coordinamento della collaborazione è stato attivato il 26 maggio 2003 dai rappresentanti dei Consigli Pastorali Parrocchiali delle parrocchie di Castello, Carano, Molina, Capriana, Valfloriana/Montalbiano, Daiano e Varena, in sintonia con il Consigli Presbiterale e Pastorale del Decanato di Fiemme. Sono stati istituiti 4 gruppi di lavoro interparrocchiali nell'ambito della Liturgia, della Catechesi di IC, dei Giovani e delle Famiglie. Per la Catechesi di Iniziazione Cristiana è stata formata una Commissione con rappresentanti di catechisti di tutte le parrocchie. È stato così avviato un progetto di collaborazione che troverà conferma della sua validità nel Piano Pastorale 2003-2008 "*Avrete forza dallo Spirito Santo e mi sarete testimoni (At 1,8)*" promulgato dall'arcidiocesi di Trento nel settembre del 2003.

La Commissione Interparrocchiale Catechesi nel corso di questi due ultimi anni:

- ha analizzato la catechesi di iniziazione cristiana nelle singole comunità;
- ha avviato un progetto di collaborazione tra i catechisti;
- si è data come obiettivo il coinvolgimento della famiglia nella formazione cristiana dei figli,
- ha organizzato un corso di Formazione dei Catechisti, realizzato a Molina nel 2004;
- ha partecipato alla scuola di Formazione al servizio pastorale programmato dal coordinamento pastorale interparrocchiale nell'anno 2004/05 a Castello;
- ha programmato iniziative di incontri annuali con i ragazzi dell'IC delle nostre parrocchie, in particolare: per i ragazzi della prima Comunione un incontro di celebrazione e di festa a Capriana alla scoperta della testimonianza della serva di Dio Domenica Lazzeri (la *Beata Meneghina*); per i ragazzi della cresima un incontro a Castello con i seminaristi di Trento; per gli altri la Festa dell'Amicizia a fine anno catechistico (nel 2004 a Molina e nel 2005 a Carano);
- i ragazzi dell'IC, con i giovani e con le famiglie sono stati invitati a partecipare all'annuale pellegrinaggio al Santuario della Madonna Addolorata di Pietralba nel primo sabato del mese di settembre proposto dal coordinamento pastorale anche come inizio del nuovo anno pastorale.

Dal 2003 in tutte le nostre parrocchie si è iniziata la Catechesi di IC anche con i bambini di 6 anni della prima classe elementare, e con il primo gruppo età 6-9 anni si programmano momenti di formazione per classe e momenti di formazione unitari.

Dall'autunno del 2004, dopo l'avvicendamento del parroco nella Parrocchia di Capriana, la parrocchia di Capriana, a seguito della scelta pastorale avviata dal nuovo parroco, si è ritirata dal coordinamento pastorale interparrocchiale.

## 2. Descrizione del percorso di IC

L'Iniziazione Cristiana si rivolge alla formazione umana e cristiana dei piccoli che crescono, per aiutarli a divenire discepoli di Gesù in cammino con lui verso il Padre, vivendo un'esistenza secondo lo Spirito, membri coerenti e attivi della Chiesa, testimoni autentici del Vangelo nel mondo.

Si inizia a introdurre i bambini nel cammino di IC a partire dall'età di 6 anni per aiutarli ad entrare in un rapporto vitale con la vita di Cristo e della sua Chiesa. Attraverso tappe successive e graduali si conducono i bambini a un primo incontro con Cristo che ama e perdona nei sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia. In questo cammino vengono coinvolti i genitori e tutta la comunità con momenti celebrativi (es.: *iscrizione del nome, consegna del Padre Nostro, rosario, via crucis ...*) e di festa. Si dà importanza anche al coinvolgimento dei piccoli in segni e gesti di fraternità, di carità e di solidarietà (es.: *Seminatori di stelle* e di speranza in occasione della festa dell'Epifania; *Quaresima di solidarietà*). Il sacramento della Riconciliazione si celebra, adattandolo alla situazione del gruppo, a volte all'età della II elementare, a volte della III elementare, Alla prima comunione nel sacramento dell'Eucaristia i bambini si ammettono al termine della III elementare.

Dopo la partecipazione alla comunione i ragazzi, dai 9 ai 12 anni continuano il cammino di crescita nella fede entrando nel gruppo degli anni verdi "*Arcobaleno*". In questo cammino si cerca non tanto di trasmettere nozioni e regole di comportamento, ma di portare il ragazzo a un incontro con Cristo vivo, che lo chiama a condividere la sua avventura umana con la chiesa come testimone coraggioso e fedele del suo vangelo di salvezza oggi nel mondo. E i ragazzi vengono introdotti alla scoperta dei valori cristiani di solidarietà e di volontariato che caratterizzano la nostra comunità parrocchiale (incontri con le varie associazioni di volontariato e di assistenza agli ammalati e disabili; *Cantori della Stella; Mercatino Missionario*). A dodici anni, coloro che lo richiedono, vengono ammessi al sacramento della Cresima, e vengono preparati a ricevere il sacramento dal parroco che li incontra anche personalmente e in famiglia.

Celebrata la Cresima ai ragazzi e alle ragazze viene proposto di entrare a far parte del gruppo "*Giovani Frequenze*". In questo gruppo, attraverso la meditazione del Vangelo, l'esperienza dei sacramenti e l'esercizio della carità, si cerca di condurre gli adolescenti ad approfondire i misteri celebrati e il senso della fede, a consolidare la pratica della vita cristiana, a stabilire rapporti più stretti con gli altri membri della comunità. E in connessione con i gruppi delle parrocchie vicine gli adolescenti vengono portati a partecipare alle iniziative che la chiesa decanale o diocesana propone.

Gli animatori dell'IC, nei vari gruppi, vengono scelti dai genitori e tra i genitori dei ragazzi all'inizio di ogni anno catechistico, tenendo conto dell'esperienza vissuta negli ultimi anni. Gli animatori poi si incontrano tra di loro e con il parroco per programmare l'attività di catechesi e le iniziative di formazione. Agli incontri con i ragazzi sono invitati a partecipare, quando possono, anche i genitori dei ragazzi.

Con i genitori il parroco programma ogni anno quattro incontri di formazione. E le animatrici della catechesi convocano, quando lo ritengono opportuno i genitori per un confronto sul progetto educativo.

Per elaborare i temi e i contenuti dell'attività formativa si fa riferimento ai catechismi *Io sono con voi* (6-8 anni), *Venite con me* (8-10 anni), *Sarete miei testimoni* (11-12 anni) e *Vi ho chiamato amici* (13-14 anni), e si utilizzano vari sussidi tra cui anche il sussidio annuale preparato dall'Azione Cattolica Italiana, sezione Ragazzi.

Gli incontri con i bambini del primo gruppo, 6-8 anni, sono bisettimanali, per gli altri gruppi sono settimanali e si tengono, normalmente, nella casa parrocchiale, da settembre/ottobre a maggio.

Il gruppo interparrocchiale della catechesi propone alcune iniziative annuali comuni che vengono preparate e realizzate per i vari gruppi di catechesi.

Nelle parrocchie vicine gli incontri avvengono con i gruppi divisi ancora per età, ma in seguito allo scambio di idee ed esperienze avuto negli incontri interparrocchiali, alcune hanno inserito nella programmazione momenti di lavoro con gruppi misti età, magari in periodi particolari dell'anno liturgico (preparazione di celebrazioni in Avvento o Quaresima ...).

### **3. Risultati del percorso di IC, aspetti positivi e aspetti critici**

L'attività dell'IC in parrocchia è certamente un momento importante di collaborazione tra comunità ecclesiale e famiglia nella educazione dei bambini alla fede e alla vita cristiana, perché i piccoli imparino a crescere nell'amore di Dio e dell'uomo, come Cristo ci ha insegnato.

Al percorso di IC nei primi due gruppi partecipa il 100% dei ragazzi. Nel terzo gruppo, quello degli adolescenti, che hanno ricevuto la Cresima, la partecipazione è più fluida, e in parte legata alle situazioni scolastiche o di lavoro dei ragazzi, si può valutare attorno al 40%.

Per quanto riguarda la partecipazione delle famiglie al progetto educativo dei loro figli è molto diversificata; si va da una partecipazione attiva e molto partecipe a una partecipazione molto superficiale, rare sono le famiglie che si disinteressano del percorso di IC o si propongono in modo critico.

Per il coordinamento dell'IC nelle parrocchie della Bassa valle di Fiemme nella programmazione delle iniziative si tiene conto della situazione particolare delle singole parrocchie (ad es le parrocchie di Valfloriana e di Montalbiano hanno complessivamente ca 560 abitanti sparsi in 10 frazioni con distanze notevoli e questo rende difficile in inverno raccogliere i ragazzi). La collaborazione interparrocchiale è risultata utile per tutte le parrocchie; negli incontri e nel confronto delle iniziative è cresciuto il desiderio di partecipazione ed è aumentato nelle singole parrocchie il numero degli animatori della Catechesi di Iniziazione Cristiana.

Relazione scritta da Luana Bortolotti e fra Angelico Boschetto

Molina di Fiemme, gennaio 2006

*Questa relazione è stata presa in esame e approvata dalla commissione di coordinamento pastorale per la Catechesi di Iniziazione Cristiana nell'incontro dell'11 gennaio 2006 in canonica a Molina di Fiemme, presenti i rappresentanti delle parrocchie di Carano, Daiano, Varena, Castello di Fiemme e Molina di Fiemme, con il parroco di Castello di Fiemme e Carano don Valentino e l'amministratore parrocchiale di Molina di Fiemme fra Angelico Boschetto.*